



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 10/10/2015

N. 99

OGGETTO: Approvazione ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Movimento per Lavagna" ad oggetto "Depuratore comprensoriale Tigullio Orientale".

L'anno duemilaquindici, addì dieci del mese di ottobre, alle ore 13:45, presso l'**Auditorium S. Francesco di Chiavari** (ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale), previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I^a convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Sanguineti Giuseppe	X			10)	Maggi Mario	X		
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica			X	12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro			X	14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca	X			15)	Vaccarezza Giuliano			X
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella		X	
9)	Lavarello Alessandro	X			Presenti al momento dell'appello n. 13 Assenti n. 4				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lorella Cella.



Il **PRESIDENTE**, accertato il numero legale dei presenti – come risulta dall'appello fatto dal Vice Segretario Generale – dichiara aperta la seduta. Provvede quindi a nominare gli scrutatori della seduta nelle persone dei signori Consiglieri Di Capita, Iacone e Lavarello.

Subito dopo invita l'Assemblea a procedere alla trattazione dell'unico argomento iscritto all'ordine del giorno ad oggetto: "**Depuratore comprensoriale**", il cui testo è stato consegnato ai Consiglieri (**allegato "A" al presente atto**) e successivamente modificato da parte del Sindaco e della Maggioranza nella versione - **allegato "B" al presente atto** – che viene illustrata dal **Sindaco**.

Intervengono alcuni Consiglieri di minoranza (**Maggi e Giorgi del Gruppo Consiliare "100% Lavagna"** e **Lavarello del Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"**) per sottolineare che l'ordine del giorno presentato non è stato firmato.

Il **Cons. Maggi** – nella sua qualità di Capogruppo di "**100% Lavagna**" - presenta all'Assemblea un secondo ordine del giorno - **allegato al presente atto (Allegato "C")** – sottoscritto anche dal Cons. Giorgi del medesimo Gruppo Consiliare e dal Cons. Lavarello del **Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"** e ne illustra i contenuti subito dopo la lettura integrale del testo fatta dal **Presidente**.

Segue la discussione con l'intervento del **Presidente** e dei Consiglieri **Di Capita, Lavarello, Giorgi e Maggi**.

Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.

Si dà atto che, prima della votazione dell'ordine del giorno della maggioranza, escono dall'aula i Cons. Giorgi e Maggi – Presenti n. 11.

Successivamente il **PRESIDENTE** pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno modificato (**allegato "B"**) presentato dalla maggioranza con il seguente esito:
- Consiglieri presenti n. 11 (assenti i Consiglieri Bartolini Salimbeni, Caveri, Giorgi, Maggi, Vaccarezza e Vattuone), votanti n. 11, voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 1 (Cons. Lavarello).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva l'ordine del giorno in argomento (**allegato "B" al presente atto**) nel testo che di seguito si riporta:

ORDINE DEL GIORNO



OGGETTO: *Depuratore Comprensoriale Tigullio Orientale.*

CONSIDERATO

CHE il D.Lgs n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) disciplina tutta la materia del Servizio Idrico Integrato;

CHE l'ATO – Ambito Territoriale Ottimale Centro-Est della Città Metropolitana di Genova, nella seduta del 29 settembre 2015 a maggioranza, ha individuato come soluzione al problema della depurazione del Tigullio Orientale, un unico depuratore comprensoriale;

CHE, sempre in tale seduta, è stato ipotizzato come sito per la realizzazione dell'impianto, l'area di colmata ad est del Porto Turistico di Chiavari;

CHE tale studio, redatto dal gestore d'ambito IREN Acqua e Gas S.p.A. integrato dalle valutazioni della Società Industria Ambiente S.r.l. di Genova, individuava vari scenari che prevedevano n. 5 diverse soluzioni;

CHE la Città di Chiavari è l'unica città del Tigullio Orientale che è dotata di impianto di depurazione che svolge adeguatamente le sue funzioni in regola con le attuali norme nazionali e comunitarie;

CHE gli studi suindicati appaiono svolti senza gli adeguati approfondimenti tecnici, economici ed ambientali per poter effettuare adeguatamente una valutazione da parte di tutti i Comuni dell'ATO;

CHE la soluzione del depuratore unico prevede una condotta via terra o via mare di oltre dieci chilometri impattante e molto costosa sia sotto il profilo della realizzazione che della gestione;

CHE tale opera, anche per i tempi di realizzazione (oltre 6 anni), danneggerebbe il comparto del turismo balneare di tutto il levante ligure;

CHE le risorse economiche e finanziarie sono ottenute anche con il contributo dei cittadini di Chiavari e Lavagna, essendo prelevata come quota-parte da Idrotigullio S.p.A.;

CHE gli impianti cosiddetti di vallata (Valle dell'Entella e Val Petronio) sono da privilegiare in quanto di dimensioni più modeste, meno impattanti e meno costosi sia sotto il profilo della realizzazione che della gestione;

CHE il Comune di Lavagna, nell'ambito dei vari scenari ha comunque messo a disposizione per la realizzazione dell'impianto di vallata un sito all'interno del Porto di Lavagna;

CHE la Regione Liguria, sulla base delle normative nazionali e regionali può,



trattandosi di Piano d'Ambito inserito nel Piano Regionale delle Acque, annullare e modificare con motivazione, le decisioni prese da ATO/Città Metropolitana di Genova.

CHE debba ritenersi rilevante la posizione dell'Ente Locale competente sull'utilizzo del proprio territorio e ciò trova riscontro anche in alcune sentenze della Corte Costituzionale;

CHE il Comune di Lavagna conferma la disponibilità a valutare i siti suindicati soltanto per la realizzazione degli impianti di vallata (Val Petronio – Valle dell'Entella);

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LAVAGNA RIBADISCE

- *Di non essere favorevole a qualsiasi intervento alla foce dell'Entella che ne limiti l'ampiezza, quindi **piena contrarietà alla cosiddetta "colmatina"**.*
- *Di essere contrario **alla costruzione di un depuratore sull'area di colmata di Chiavari**, area di particolare pregio, da utilizzare per il rilancio turistico e socio-economico della città e del comprensorio.*
- *Di essere contrario ad ogni ipotesi di impianto di depurazione unico comprensoriale, impattante sotto il profilo ambientale e svantaggioso sotto il profilo economico.*
- *Di essere favorevole alla realizzazione di due impianti: uno per la Valle dell'Entella ed uno per la Vallata del Petronio.*

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta affinché si faccia interprete e portavoce presso la Regione Liguria e gli altri Enti sovraordinati competenti, affinché venga annullata e/o modificata la decisione dell' ATO/Città Metropolitana di Genova, in modo da favorire le soluzioni suesposte per la realizzazione del sistema depurativo Tigullio Orientale.

Al termine della votazione sopra riportata, rientrano in aula i Cons. Giorgi e Maggi, mentre si allontanano i Cons. Bersaglio, Di Capita, Iacone, Rebori, Scardavilli, Schiaffino, Talerico e Vagge – Presenti n. 5.

Il **Presidente** chiede al Vice Segretario Generale di effettuare l'appello dei presenti per verificare la sussistenza del numero legale. La Dott.ssa Cella procede all'appello e gli comunica che sono presenti il Sindaco, n. 3 Consiglieri (Giorgi, Maggi e Lavarello), oltre al Presidente medesimo.

A questo punto il Presidente, constatata la mancanza del numero legale, dichiara chiusa la seduta alle ore 14:45.

/fs



ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Depuratore Comprensoriale Tigullio Orientale.

CONSIDERATO

CHE il D. Lgs. n.152/2006 (Codice dell'Ambiente) disciplina tutta la materia del Servizio Idrico Integrato;

CHE l'ATO – Ambito Territoriale Ottimale Centro – Est della Città Metropolitana di Genova, nella seduta del 29 settembre 2015 a maggioranza, ha individuato come soluzione al problema della depurazione del Tigullio Orientale, un unico depuratore comprensoriale;

CHE sempre in tale seduta è stato ipotizzato come sito per la realizzazione dell'impianto, l'area di colmata ad est del Porto Turistico di Chiavari;

CHE tale studio, redatto dal gestore d'ambito IREN Acqua e Gas S.p.A. integrato dalle valutazioni della Società Industria Ambiente s.r.l. di Genova, individuava vari scenari che prevedevano n. 5 diverse soluzioni;

CHE la città di Chiavari è l'unica città del Tigullio Orientale, che è dotata di impianto di depurazione che svolge adeguatamente le sue funzioni in regola con le attuali norme nazionali e comunitarie;

CHE gli studi suindicati appaiono svolti senza gli adeguati approfondimenti tecnici, economici ed ambientali per poter effettuare adeguatamente una valutazione da parte di tutti i Comuni dell'ATO;

CHE la soluzione del depuratore unico prevede una condotta via terra o via mare di oltre dieci chilometri impattante e molto costosa sia sotto il profilo della realizzazione che della gestione;

CHE tale opera anche per i tempi di realizzazione (oltre 6 anni) danneggerebbe il comparto del turismo balneare di tutto il Levante Ligure;

CHE le risorse economiche e finanziarie sono ottenute anche con il contributo dei cittadini di Chiavari e Lavagna, essendo prelevata come quota-parte da Idrotigullio S.p.A.;

CHE gli impianti così detti di vallata (Valle dell'Entella e Val Petronio) sono da privilegiare in quanto di dimensioni più modeste, meno impattanti e meno costosi sia sotto il profilo della realizzazione che della gestione;



CHE i Comuni di Chiavari e Lavagna nell'ambito dei vari scenari hanno comunque messo a disposizione per la realizzazione dell'impianto di vallata un sito all'interno del Porto di Lavagna od in alternativa l'ammodernamento ed il potenziamento dell'attuale depuratore di Via Preli;

CHE la Regione Liguria sulla base delle normative nazionali e regionali può, trattandosi di Piano d'Ambito inserito nel Piano Regionale delle Acque, annullare o modificare con motivazione, le decisioni prese da ATO/ Città Metropolitana di Genova;

CHE DEBBA ritenersi rilevante la posizione dell'Ente Locale competente sull'utilizzo del proprio territorio e ciò trova riscontro anche in alcune sentenze della Corte Costituzionale;

CHE il Comune di Chiavari conferma la disponibilità a valutare i siti suindicati soltanto per la realizzazione degli impianti di vallata (Val Petronio – Valle dell'Entella)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ^{LAVAGNA} ~~CHIAVARI~~ RIBADISCE

- Di non essere favorevole a qualsiasi intervento alla foce dell'Entella che ne limiti l'ampiezza, quindi **piena contrarietà alla cosiddetta "colmatina"**.
- Di essere contrario **alla costruzione di un depuratore sull' area di colmata di Chiavari**, area di particolare pregio, da utilizzare per il rilancio turistico e socio-economico della città e del comprensorio.
- Di essere contrario ad ogni ipotesi di impianto di depurazione unico comprensoriale, impattante sotto il profilo ambientale e svantaggioso sotto il profilo economico.
- Di essere favorevole alla realizzazione di due impianti: uno per la vallata dell'Entella ed uno per la vallata del Petronio.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta affinché si faccia interprete e portavoce presso la Regione Liguria, e gli altri Enti sovraordinati competenti, affinché venga annullata e/o modificata la decisione dell'ATO/Città Metropolitana di Genova, in modo da favorire le soluzioni suesposte, per la realizzazione del sistema depurativo Tigullio Orientale.

ORDINE DEL GIORNO



OGGETTO: Depuratore Comprensoriale Tigullio Orientale.

CONSIDERATO

CHE il D. Lgs. n.152/2006 (Codice dell'Ambiente) disciplina tutta la materia del Servizio Idrico Integrato;

CHE l'ATO – Ambito Territoriale Ottimale Centro – Est della Città Metropolitana di Genova, nella seduta del 29 settembre 2015 a maggioranza, ha individuato come soluzione al problema della depurazione del Tigullio Orientale, un unico depuratore comprensoriale;

CHE sempre in tale seduta è stato ipotizzato come sito per la realizzazione dell'impianto, l'area di colmata ad est del Porto Turistico di Chiavari;

CHE tale studio, redatto dal gestore d'ambito IREN Acqua e Gas S.p.A. integrato dalle valutazioni della Società Industria Ambiente s.r.l. di Genova, individuava vari scenari che prevedevano n. 5 diverse soluzioni;

CHE la città di Chiavari è l'unica città del Tigullio Orientale, che è dotata di impianto di depurazione che svolge adeguatamente le sue funzioni in regola con le attuali norme nazionali e comunitarie;

CHE gli studi suindicati appaiono svolti senza gli adeguati approfondimenti tecnici, economici ed ambientali per poter effettuare adeguatamente una valutazione da parte di tutti i Comuni dell'ATO;

CHE la soluzione del depuratore unico prevede una condotta via terra o via mare di oltre dieci chilometri impattante e molto costosa sia sotto il profilo della realizzazione che della gestione;

CHE tale opera anche per i tempi di realizzazione (oltre 6 anni) danneggerebbe il comparto del turismo balneare di tutto il Levante Ligure;

CHE le risorse economiche e finanziarie sono ottenute anche con il contributo dei cittadini di Chiavari e Lavagna, essendo prelevata come quota-parte da Idrotigullio S.p.A.;

CHE gli impianti così detti di vallata (Valle dell'Entella e Val Petronio) sono da privilegiare in quanto di dimensioni più modeste, meno impattanti e meno costosi sia sotto il profilo della realizzazione che della gestione;



CHE i Comuni di ~~Chiavari~~ Lavagna nell'ambito dei vari scenari hanno comunque messo a disposizione per la realizzazione dell'impianto di vallata un sito all'interno del Parco di Lavagna ~~come alternativa all'innalzamento e al potenziamento dell'attuale depuratore di Val Petronio~~

CHE la Regione Liguria sulla base delle normative nazionali e regionali può, trattandosi di Piano d'Ambito inserito nel Piano Regionale delle Acque, annullare o modificare con motivazione, le decisioni prese da ATO/ Citta Metropolitana di Genova;

CHE DEBBA ritenersi rilevante la posizione dell'Ente Locale competente sull'utilizzo del proprio territorio e ciò trova riscontro anche in alcune sentenze della Corte Costituzionale;

CHE il Comune di ^{Lavagna} ~~Chiavari~~ conferma la disponibilità a valutare i siti suindicati soltanto per la realizzazione degli impianti di vallata (Val Petronio – Valle dell'Entella)

LAVAGNA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ~~CHIAVARI~~ RIBADISCE

- Di non essere favorevole a qualsiasi intervento alla foce dell'Entella che ne limiti l'ampiezza, quindi **piena contrarietà alla cosiddetta "colmatina"**.
- Di essere contrario **alla costruzione di un depuratore sull' area di colmata di Chiavari**, area di particolare pregio, da utilizzare per il rilancio turistico e socio-economico della città e del comprensorio.
- Di essere contrario ad ogni ipotesi di impianto di depurazione unico comprensoriale, impattante sotto il profilo ambientale e svantaggioso sotto il profilo economico.
- Di essere favorevole alla realizzazione di due impianti: uno per la vallata dell'Entella ed uno per la vallata del Petronio.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta affinché si faccia interprete e portavoce presso la Regione Liguria, e gli altri Enti sovraordinati competenti, affinché venga annullata e/o modificata la decisione dell'ATO/Città Metropolitana di Genova, in modo da favorire le soluzioni suesposte, per la realizzazione del sistema depurativo Tigullio Orientale.

9/10/15

MOVIMENTO PER LAVAGNA
CASSARUPPO
[Handwritten signatures]

consegnato
il 12.10

ALLEGATO "C"

Allegato alla Delibera di CC. Nr. 99 del 10/10/2015

ufficiale
ed f
municipale

CONSIGLIO COMUNALE DI LAVAGNA

Lavagna, 10 ottobre 2015



Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale
Alla c.a. del Segretario Generale F.F.
Alla c.a. del Sindaco
Alla c.a. del Consiglio Comunale

o.d.g. : depuratori di vallata nel Tigullio orientale

I sottoscritti consiglieri comunali propongono al Consiglio Comunale di Lavagna (convocato in seduta congiunta con il Consiglio Comunale di Chiavari) il seguente o.d.g.:

-considerato che le delibere approvate da A.T.O. e Città Metropolitana di Genova arrecano un danno irreversibile al territorio e alle comunità di Chiavari e di Lavagna tale da comprometterne per sempre lo sviluppo, in particolare nel settore turistico e in tutto il suo indotto,

-tenuto conto che il Principio di Sussidiarietà garantito dall'articolo 118 della Costituzione pone le comunità locali e le Amministrazioni più prossime ai cittadini in una posizione prioritaria nei confronti degli altri Enti e Istituzioni al fine di affrontare e risolvere le esigenze dei cittadini,

-richiamato che nello Statuto della Regione Liguria il Principio di sussidiarietà è indicato all'Art.2 come "metodo istituzionale di azione legislativa e amministrativa e nel rapporto con gli enti locali, le comunità e le autonomie funzionali",

- vista l'urgenza di dotare il territorio del Tigullio orientale ,in analogia e continuità con quanto previsto nel Tigullio occidentale (un depuratore di Santa Margherita –Portofino e un depuratore di Rapallo-Zoagli), di un sistema di depurazione adeguato e in regola con le normative europee,



-stante la decennale latitanza delle Istituzioni di area vasta nel proporre soluzioni generali e condivise;

-ritenuta improcrastinabile e impellente la proposta di un progetto che risolva il problema della depurazione delle acque sui territori comunali di Chiavari, Lavagna e delle vallate retrostanti,

-preso atto che gli attuali impianti di Chiavari e di Lavagna necessitano rispettivamente di adeguamenti e di totale rifacimento;

-valutato che le aree dove essi sono attualmente collocati potrebbero essere idonee ad ospitare gli impianti adeguati alle esigenze dei rispettivi territori(e dei relativi entroterra),

-analizzati i costi di realizzazione e gestione che, in confronto ai progetti approvati da ATO e Città Metropolitana in totale disaccordo con gli Enti e le comunità di Chiavari e Lavagna, possono risultare più contenuti,

-ritenuto altresì che la realizzazione del depuratore unico per tutto il Tigullio orientale sarebbe sia devastante in fase di costruzione e manutenzione che estremamente onerosa in fase di gestione

Impegnano il Sindaco e la Giunta



A realizzare, entro novanta giorni- d'intesa con la Regione Liguria-, una proposta progettuale di depurazione delle acque che, in coerenza con quanto espresso in premessa , preveda un sistema di depurazione che rispetti la configurazione del territorio e preveda la realizzazione di impianti di depurazione, dimensionati in analogia con quelli del Tigullio occidentale, che comprendano esclusivamente le vallate retrostanti i territori dei comuni di Chiavari e Lavagna, escludendo le vallate di Sestri levante e del rispettivo entroterra .

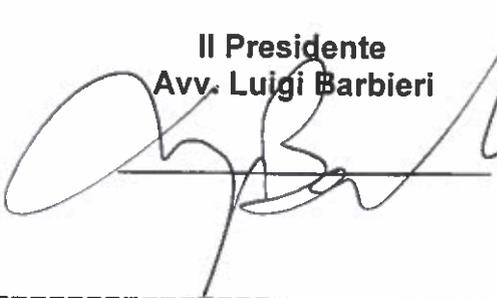
Mario Moggi 100% LAVAGNA

Alberto M. Movimento 5 Stelle Liguria

[Signature] 100% LAVAGNA

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
Avv. Luigi Barbieri**



**Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Lorella Cella**



=====
Pubblicata in data 14 OTT. 2015 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

**Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Lorella Cella**
